

Comune di Monastero di Vasco (Cuneo)

**Declassificazione di tratto di strada comunale in localita' Villero.**

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Ritenuto che:*

- la strada pubblica consistente nei tratti siti in Loc. Villero dell'“ex SP 271” dismessi al Comune dalla Provincia di Cuneo a seguito della costruzione della Variante e classificata con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 04.02.1982 come strada Comunale, non svolge una funzione pubblica essendo una strada campestre;

- considerato che la strada non risulta inserita in mappa ma risulta in parte frazionata ed i mappali sono intestati a privati proprietari dei limitrofi fondi;

- essendo, pertanto, venuta meno la concreta idoneità di tale tratto di strada a soddisfare le esigenze di pubblico interesse, occorra procedere alla declassificazione e contestualmente alla sdemanializzazione, realizzando il passaggio del bene dal demanio al patrimonio ai sensi dell'articolo 829 codice civile.

- per quanto riguarda la sdemanializzazione di pubbliche vie, la Giurisprudenza è concorde nel ritenere che sia sufficiente che risulti da atti univoci e concludenti e positivi della P.A. incompatibili con la volontà di conservare la destinazione del bene a tale uso (C.d.S e Cassazione);

- sempre per la Giurisprudenza, per individuare le caratteristiche che distinguono le strade vicinali, non è determinante, a tal fine, l'inclusione negli elenchi delle strade pubbliche, atteso che, perché una *strada* possa rientrare nella categoria delle vie vicinali, devono sussistere i requisiti del passaggio (esercitato iure servitutis publicae da una collettività di persone qualificate dall'appartenenza ad una comunità territoriale), della concreta idoneità delle strade a soddisfare esigenze di generale interesse (anche per il collegamento con la pubblica via) e di un titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto di uso pubblico (che può identificarsi anche nella protrazione dell'uso stesso da tempo immemorabile) (C.d.S.,V, 24 ottobre 2000, n. 5692).

*Dato atto* che la manutenzione delle strade è un costo a carico dell'ente e con la loro declassazione si ha un minor aggravio sulla pubblica amministrazione;

*Ritenuto*, pertanto, per le motivazioni suesposte, di procedere in merito;

*Dato atto* che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio e conseguentemente non necessita il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

*Acquisito* il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dal Responsabile del Settore Tecnico, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile del presente atto;

Con votazione espressa in forma palese che dà risultato unanime favorevole:

*Delibera*

1) DI PROCEDERE , alla declassificazione e sdemanializzazione strada pubblica consistente nei tratti siti in Loc. Villero dell'“ex SP 271” dismessi al Comune dalla Provincia di Cuneo a seguito della costruzione della Variante e classificata con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 04.02.1982 come strada Comunale a strada “vicinale privata”;

2) DI DARE ATTO CHE:

- detta strada resterà estranea alla disciplina pubblicistica, risultando esclusivamente regolate da norme di diritto privato.

- la proprietà di detta strada apparterrà *jure condomini* ai proprietari dei fondi latitanti ed in consecuzione. Si tratta di una proprietà comune *pro indiviso* dei proprietari dei fondi serviti dalla strada, in regime di comunione incidentale. In tale ambito giuridico riconducibile alla disciplina

privatistica del condominio ogni proprietario ha titolo ad usare la strada, esercitando il diritto di passaggio, *jure condomini e non jure servitutis*.( *PARERE REGIONE PIEMONTE 111/2008*);

3) DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Tecnico gli opportuni provvedimenti in merito conseguenti all'approvazione del presente atto;

4) DI DARE INFINE ATTO CHE :

- ai sensi della Legge Regionale 21.11.1996, n. 86 art. 3 il presente provvedimento di declassificazione adottato e la documentazione depositata agli atti sarà pubblicata all'Albo pretorio Digitale, per quindici giorni consecutivi e che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il provvedimento medesimo.

Sull'opposizione decide in via definitiva l'Organo Deliberante;

- del presente provvedimento sarà disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- il presente provvedimento avrà effetto a partire dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del servizio tecnico

Elena Fuoco